

GRUPPO DI AZIONE LOCALE ANTICO FRIGNANO E APP. REGGIANO S.C.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIARDINI, 15 PAVULLO NEL FRIGNANO MO
Codice Fiscale	02232330361
Numero Rea	MO 276311
P.I.	02232330361
Capitale Sociale Euro	93368.63 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	941100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A132104

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	624	1.329
II - Immobilizzazioni materiali	305	610
III - Immobilizzazioni finanziarie	52	52
Totale immobilizzazioni (B)	981	1.991
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.542	312.527
Totale crediti	335.542	312.527
IV - Disponibilità liquide	58.764	95.975
Totale attivo circolante (C)	394.306	408.502
D) Ratei e risconti	4.034	9.248
Totale attivo	399.321	419.741
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	93.369	93.369
IV - Riserva legale	3.694	3.518
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(58.411)	(58.411)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.457	175
Totale patrimonio netto	49.109	38.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	111.452	97.121
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.775	277.006
Totale debiti	231.775	277.006
E) Ratei e risconti	6.985	6.962
Totale passivo	399.321	419.741

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.800	8.100
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	281.262	263.371
altri	8.290	325
Totale altri ricavi e proventi	289.552	263.696
Totale valore della produzione	297.352	271.796
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	942	280
7) per servizi	49.033	51.045
8) per godimento di beni di terzi	8.445	8.527
9) per il personale		
a) salari e stipendi	160.468	148.817
b) oneri sociali	44.027	42.348
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.051	11.616
c) trattamento di fine rapporto	15.051	11.616
Totale costi per il personale	219.546	202.781
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.011	1.263
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	706	706
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	305	557
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.150	3.490
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.161	4.753
14) oneri diversi di gestione	4.753	3.722
Totale costi della produzione	285.880	271.108
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.472	688
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
Totale altri proventi finanziari	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	116
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	116
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	(115)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.472	573
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.015	398
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.015	398
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.457	175

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Profilo e attività della società

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, nonostante la persistenza dell'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19".

Infatti nel corso del 2021 e fino ad oggi l'attività della cooperativa non si è mai interrotta, in quanto è stata riorganizzata con la modalità del "lavoro a distanza" ("smart-working"), ed è proseguita regolarmente, pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacati in data 14/03/2020, poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 e sostituito in ultimo dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Nel corso del 2021 lo scenario internazionale è stato caratterizzato dalla permanenza del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche interessate. Nonostante il contesto complesso, il GAL ha continuato ad implementare una serie di azioni per garantire una efficiente gestione della Misura 19 del PSR per la quale, in esecuzione della Determina Dirigenziale n. 17110 del 17/09/2021 ha ricevuto ulteriori risorse pari a 3.374.216 Euro che, aggiunte all'importo precedente, portano a 15.018.830 Euro la dotazione finanziaria complessiva per il periodo di programmazione in corso.

Allo scopo di allocare le risorse aggiuntive e ridefinire meglio i contenuti di singole schede di misura del PAL in maniera più adeguata alle esigenze del territorio, è stata quindi presentata a novembre una terza variante al PAL 2014-2020 (approvata con determina n° 813 del 19/01/2022). La variante, rispetto alla quale erano stati organizzati sei incontri di confronto con gli stakeholders pubblici e privati del GAL tenutisi in presenza e on line dal 15 al 19 novembre durante i quali è stata condivisa una strategia di allocazione delle risorse (aggiuntive e residue), ha confermato il contenuto di massima della strategia del PAL seppure ridisegnando il profilo delle Azioni Faro in seguito dall'esito deludente, in termini di domande di sostegno presentate, dei bandi relativi all'azione A.2.2.2- La montagna delle cose buone e B.1.2.3 -Una palestra a cielo aperto che hanno portato a un sostanziale ripensamento di tutta la architettura delle c.d. Azioni Faro che coinvolge anche l'attuazione delle rispettive regie dirette e convenzioni.

E' stata quindi ridefinita l'allocazione finanziaria di singole misure soprattutto in vista della conclusione del periodo di programmazione in corso rispetto al quale si è previsto di rifinanziare con nuove edizioni dei relativi bandi i settori dell'agroindustria, del manifatturiero e del settore turistico e di dare una risposta alle esigenze provenienti dagli agricoltori.

Durante il corso del 2021 le risorse del GAL sono state quindi indirizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'attuazione del Piano di Azione Locale 2014-2020 con la gestione delle variazioni alle domande di sostegno presentate negli anni precedenti (proroghe, varianti ma anche rinunce e revoche), l'attivazione di nuove misure per le quali il Nucleo Tecnico di Valutazione Leader ha espresso il giudizio di conformità e la presentazione al NuTeL di nuovi bandi e progetti.

In seguito, si espongono in dettaglio le attività sviluppate nell'ambito tematico di intervento principale del PAL - ***Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*** azione per azione:

A.1.2.2 - Realizzazione dei percorsi per l'imprenditorialità in collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio rispetto ai quali sono state realizzate le study visit previste e sono state poste le basi per una seconda edizione del progetto.

A.1.2.3. - Sostegno alla costituzione di nuove imprese. Rispetto all'avviso pubblico scaduto il 30/10/2021, sono stati notificati a marzo 2022 a 26 beneficiari contributi concessi per un totale di € 690.094,48.

AZIONI FARO: A.2.2.1 "La Montagna delle cose buone" e **B.1.2.1.** -"Una palestra a cielo aperto"- Dopo la realizzazione la lunga e complessa negoziazione con i servizi regionali sono stati pubblicati i bandi dal 13/04/2021 al 29/10/2021 ma la partecipazione è stata molto deludente perché sono state presentate, in totale, solo quattro domande di sostegno.

A.4.1.2- Qualificazione della filiera forestale Il bando è stato pubblicato dal 19/04 al 17/09 e ha visto la partecipazione di 16 imprese del settore che hanno richiesto contributi pari a € 764.552,49 pari più del doppio del budget messo a bando e che, grazie alla suddetta variante di PAL, sono state poi integralmente finanziate.

Nell'ambito tematico di intervento secondario del PAL - **Turismo sostenibile** l'attività tecnica è stata indirizzata principalmente alla gestione delle istruttorie delle variazioni ai progetti precedentemente presentati. In particolare quelli relativi alle seguenti misure:

B.1.3. Convenzioni con gli Enti Parco presenti sul territorio del GAL: è stata finalizzata la concessione dei contributi agli Enti Parco per un totale di € 300.000;

B.1.1.4 *Interventi per la qualificazione logistica e organizzativa delle imprese post-emergenza COVID19.* Il Bando è stato aperto dal 13/04/2021 al 29/10/2021 e ha visto la partecipazione di 14 imprese delle quali 4 hanno rinunciato prima della chiusura dell'istruttoria tecnico amministrativa. L'ammontare del contributo richiesto è pari a € 324.300.

B.2.1.2 *Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale.* Il bando è stato pubblicato dal 16/04/2021 al 29/10/2021: la partecipazione è stata inferiore alle aspettative perché sono state presentate in totale solo quattro domande di sostegno di cui tre successivamente rinunciate.

L'attività del GAL è stata accompagnata da una costante **attività di animazione** che, gioco forza, si è svolta tutta in remoto sia attraverso l'organizzazione di incontri per la presentazione di bandi e la partecipazione ad incontri ed iniziative da parte dello staff tecnico, sia attraverso l'utilizzo dei social media. Tra le attività più significative, la realizzazione di una guida prodotta internamente per supportare le imprese in fase di presentazione delle domande di sostegno e che è stata diffusa su tutti i canali multimediali a disposizione del GAL.

Anche l'**attività istituzionale** del GAL è proseguita on line attraverso la partecipazione del Presidente e dei consiglieri alle attività e ai momenti di confronto con i soci del GAL e gli stakeholders del territorio sulle tematiche inerenti l'attuazione del PAL e, più in generale sullo sviluppo del territorio.

Sul piano **gestionale e organizzativo** il prolungamento dello smart working per tutti i dipendenti ha consentito di preservarne la sicurezza riducendone il rischio di esposizione al contagio. Grazie alla migrazione su cloud di tutto il sistema informativo ed a un sistema di programmazione e monitoraggio puntuale degli obiettivi e dei risultati raggiunti, anche per il 2021 nessun ritardo ascrivibile all'emergenza epidemiologica in senso stretto è stato registrato.

Sul piano **finanziario**, durante il 2021 non è stato necessario alcun ricorso ad anticipazioni di cassa mentre sono stati integralmente riconosciute le spese di funzionamento sostenute per l'annualità 2020 sia a valere sulla Misura 19.4.01 - Costi di esercizio che sulla Misura 19.4.02 - Costi di animazione: nessuna sopravvenienza passiva è stata quindi registrata.

Infine, nonostante la necessità di dover continuare a sostenere oneri non rendicontabili e la decisione prudentiale di accantonare somme legate a possibili evenienze rispetto alle quali potrebbe esserci un mancato riconoscimento di costi rendicontati, il risultato d'esercizio mostra **un utile al netto delle imposte pari a € 10.457** come differenza tra l'accertamento dei contributi sulla Misura 19 e i ricavi provenienti dalla newsletter e i costi di gestione e quelli relativi alle imposte. Tale risultato, assolutamente inedito per il GAL, è il prodotto di una costante riduzione dei costi di gestione che essendo rendicontati a forfait (come percentuale sui costi del personale) e non a costi reali a partire dall'annualità 2019, hanno consentito di maturare a una cospicua sopravvenienza attiva: questa dinamica, a meno di eventi straordinari, si riproporrà in maniera analoga anche nei prossimi anni.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D. Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica" o "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2021, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che ha continuato a svolgere la propria attività senza subire sospensioni, interruzioni o altre limitazioni di rilievo.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2021, non hanno assolutamente inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, dato che l'attività è proseguita regolarmente, senza sospensioni, interruzioni o altre importanti limitazioni, non risentendo quindi degli effetti della crisi, come illustrato nella premessa della presente Nota Integrativa.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del al 31/12/2021, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2022, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2021 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C..

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n.1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

La cooperativa Gruppo di Azione Locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano Soc. Coop., ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 05-04-2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità non prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A132104.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale nelle persone dei sig.ri Filippi Carlo, Bacchiega Federico e Benassi Marcello.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Siti internet	3 anni
Logo caseifici App.Modenese (marchi)	18 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ossia le attrezzature informatiche vengono ammortizzate al 20%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella presente nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta in parte gestito dalla società ed in parte versato ai Fondi di previdenza complementare.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto impianti:

I contributi in conto impianti sono portati a diretta riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono. In tal modo sono imputati a conto economico ammortamenti determinati sul costo netto del cespite.

L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti erogazione e di attribuzione/erogazione certa e definitiva del contributo (decreto di approvazione e liquidazione). Nel caso siano state incassate anticipazioni a fronte delle domande presentate, tali somme vengono sospese nel passivo fino a quando la corrispondente frazione di contributo non risulta conseguita a titolo definitivo, a seguito dell'emissione del decreto di liquidazione e approvazione degli investimenti eseguiti.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; l'IRAP risulta essere pari ad € 849, l'IRES risulta essere pari ad € 166.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Sindaci
Compensi	3.818

Si segnala che non risultano anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto degli amministratori e dei sindaci per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni relative alle cooperative

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 c.c.

Art.2 dello Statuto - La Cooperativa si costituisce, in via prioritaria, per l'attuazione dei programmi LEADER dell'Unione Europea. Lo scopo mutualistico che i soci si propongono, si realizza attraverso azioni di promozione dello sviluppo dell'area in cui la cooperativa opera. Esse sono rivolte direttamente ai soci quando questi siano imprese, o agli associati degli enti soci, quando si tratti di associazioni imprenditoriali o di consorzi, o ad imprese operanti nell'ambito territoriale di rispettiva competenza, quando si tratti di enti pubblici territoriali. La cooperativa potrà operare pertanto anche a favore di terzi non soci.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso soci	7.800	8.100
Ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vs terzi non soci	0	0
Totale ricavi prestazioni di servizi	7.800	8.100

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (Art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Durante l'esercizio sociale non vi è stata alcuna variazione della compagine sociale, pertanto al 31-12-2021 il capitale sociale risulta essere pari ad € 93.368,63..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione degli utili

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il Bilancio al 31-12-2021 chiude con un utile pari ad € 10.456,85 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 previa deduzione del 3% dello stesso pari a euro 313,71 da destinare ai fondi mutualistici.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Modena, 26-03-2021

Il Presidente
Cargioli Giancarlo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELL'ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO

REGGIANO SOCIETA' COOPERATIVA

con sede in PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - Via Giardini, 15

Codice Fiscale e nr. di iscr. al Registro Imprese: 02232330361

Iscritta all'Albo delle Cooperative nr. A132104

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (DEI SOCI)

All'Assemblea dei Soci della società GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELL' ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO S.C. (GAL S.C.)

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società GAL S.C., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società redigendo il bilancio d'esercizio in forma abbreviata e fornendo le indicazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., è esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, e se non partecipato abbiamo preso in esame le relative verbalizzazioni, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del CDA e dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Non si sono verificati i presupposti di cui all'art. 2426, n. 5 e 6 c.c. e pertanto non si è reso necessario esprimere alcun consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e avviamento.

In Nota Integrativa vengono fornite le informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del c.c.

In ottemperanza all'art. 2 L. 59/92 possiamo confermare che i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione della cooperativa sono conformi allo scopo sociale statutariamente previsto. Per quanto riguarda la risultanza della gestione riteniamo che nulla si debba aggiungere al commento fornito dagli amministratori nella nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il collegio ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni, peraltro già formulate anche in occasione della relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

a) stante l'esiguità del patrimonio netto, si raccomanda agli amministratori di tenere strettamente sorvegliato l'evolversi della gestione corrente e straordinaria, onde evitare che risultati infrannuali negativi possano intaccare il patrimonio netto e la continuità aziendale;

b) il collegio invita gli amministratori ad effettuare una pianificazione di attività ed operazioni aziendali e societarie, che coinvolgano anche i soci, al fine di incrementare in tempi brevi la patrimonializzazione della società oltre che di cercare di conseguire negli esercizi futuri risultati economici positivi.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

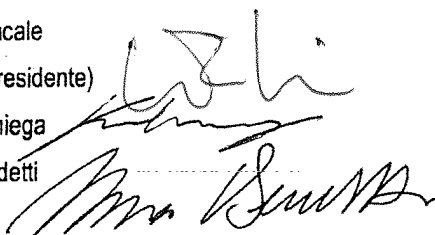
Modena, 10 aprile 2020

Il collegio sindacale

Carlo Filippi (Presidente)

Federico Bacchiega

Massimo Benedetti

The block contains three handwritten signatures in black ink. The first signature, corresponding to Carlo Filippi, is a stylized 'CF'. The second signature, for Federico Bacchiega, is a cursive 'FB'. The third signature, for Massimo Benedetti, is a more complex cursive 'MB'.